Visita del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

Si è svolta venerdì scorso la visita del Comitato parlamentare di controllo. I Sindacati di Polizia hanno partecipato da spettatori all'incontro politico e da protagonisti al successivo incontro tecnico.

Il SAP per l'occasione ha preparato un documento di 80 pagine che ha consegnato ad ogni membro, compresa la segreteria. (il documento potrà essere consultato da quanti interessati nell'area riservata del sito www.sap.gorizia.it accessibile previa semplice registrazione).

Le giudizio consegnato alla stampa è emblematico e senza alcun rischio di equivoci politici: <La situazione al Cie di Gradisca è davvero ai limiti per quanto riguarda la sicurezza degli operatori e le condizioni degli ospiti: è una struttura che necessita di un intervento urgente di ripristino>. Ci è piaciuta anche la dichiarazione del Questore: <Con una prima serie di lavori in atto era consigliabile tenere una soglia bassa di presenze, invece da Lampedusa arrivarono 50 immigrati. La miccia che ha acceso la polveriera, e solo la professionalità degli operatori di polizia ha impedito che ci fossero feriti e che la situazione degenerasse. Se si vuole mantenere il Cie di Gradisca servono interventi importanti. E servono subito>.

In proposito è intervenuto con un'altra nota sempre l'11 marzo anche il Segretario Nazionale Michele Dressadore. <Il 27 febbraio u.s., con gli incendi dolosamente appiccati da alcuni trattenuti nel C.I.E. in oggetto, tutte le stanze da letto, tranne una, sono divenute inagibili: una situazione di

vera emergenza che costringe ad alloggiare tutti i trattenuti ammassati in corridoi e in locali normalmente adibiti ad altri usi. Mancano letti, materassi e cuscini, sono pregiudicate funzioni importanti come l'igiene personale e la pratica delle aeree esterne ossia il quotidiano momento di stazionamento all'aria aperta. Risulta anche che due ordinanze prefettizie abbiano disposto il ritiro dei telefoni cellulari ed il divieto di fumo, e allo stato attuale, lo stress e la tensione che aleggiano fra i clandestini internati rende tutte le normali operazioni motivo di attrito col personale del servizio di vigilanza: dalla somministrazione dei pasti e di farmaci alle visite dal medico, dalle notifiche alle udienze dal giudice di Pace alle scorte in ospedale. Si operano continui controlli volti a ricercare accendini, lamette, oggetti di vetro, lacci di scarpe e tutti gli oggetti fonte di pericolo e per ognuna di queste operazioni i poliziotti devono presenziare al fine di scongiurare il rischio di dover ricorrere all'uso della forza o della coazione fisica in spazi ristretti. E infatti già si è registrato il caso di un'aggressione ai danni di un collega. Ormai diversi rinchiusi chiedono agli operatori di poter andare in galera, per avere l'opportunità di consumare un pasto decente, dormire decorosamente e lavarsi. La tensione nel Centro ha raggiunto dimensioni inimmaginabili con ovvio e conseguente sensibile aumento della probabilità, nell'imminente futuro, di una violenta rivolta, di azioni eclatanti o di attacco al personale di vigilanza e quello di gestione. Stiamo parlando di un CIE che ha visto già numerosi tentativi, riusciti o falliti, di sommosse finalizzate alla fuga. Appare improcrastinabile l'intervento per rimettere in

sicurezza il Centro e scongiurare eventi la cui portata potrebbe essere nefasta. Si rimane in attesa di riscontro.>

Comunicato: TETTO RETRIBUTIVO. Quanta confusione in favore di chi la rimesta

In questi ultimi giorni stanno girando modelli finalizzati ad ottenere il dato della retribuzione percepita nell'anno 2010 paventando altresì che in ragione del c.d. "tetto retributivo", per effetto della legge 122/2010, qualora nell'anno in corso venissero superati gli importi percepiti nel 2010, le eccedenze sarebbero recuperate in sede di conguaglio. Una politica allarmistica che il SAP non condivide.

E' bene chiarire che il nostro stipendio è composto dalla retribuzione fissa (quella indipendente dalla prestazione) e dalla retribuzione accessoria, conseguente alla prestazione (straordinari, cambi turno).

Gli straordinari, per fare un esempio sono ripartiti a livello centrale e pertanto come già scritto nel SAP Flash nr. 3, quindi nella terza settimana dell'anno (come un sindacato che informa deve fare), gli effetti del blocco si faranno sentire nel proseguo dell'anno con maggiori effetti dal 2012.

I "blocchi" sono a livello centrale e non individuale, cioè nella ripartizione alle periferie, nell'implementazione dei vari capitoli di spesa, che saranno esauriti prima della fine dell'esercizio finanziario.

Il blocco attuato sulla retribuzione fissa è già in atto. Infatti dal 2011 non viene corrisposto alcun

incremento stipendiale conseguente ad anzianità o avanzamento.

Nessun pericolo di recuperi con il conguaglio.

L'azione del SAP è finalizzata alla rimozione del blocco in atto in ragione della nostra specificità e nonostante le resistenze del Ministro Tremonti, il Presidente del Consiglio ha personalmente assicurato che nella riunione del Consiglio dei Ministri del 23 marzo sarà risolto per decreto, il problema delle retribuzioni dei poliziotti. Non resta che attendere poco più di una settimana per sapere se le parole sono destinate a tradursi in fatti o a sciogliersi come neve al sole.

Noi siamo pronti con le nostre manifestazioni di protesta ma non con la demagogia.

Siamo certi che le risorse per annullare gli effetti del blocco delle retribuzioni del 2011 siano già individuate mentre è necessario, anche il relazione alle emergenze, rivedere i capitoli delle cd "accessorie" quali missioni e straordinario.

E' senza dubbio perché facciamo parte di un grande sindacato che siamo orgogliosi d'essere SAP.

COMUNICATO 17 Marzo: la "Festa" l'hanno fatta ai Poliziotti, ai Lavoratori e ai Cittadini

Si parla - anzi, si straparla - dell'introduzione della Festa del 17 Marzo, ma nessuno dice che il Governo e la maggioranza targata Pdl - Lega Nord hanno messo in piedi una vera e propria beffa a danno dei Poliziotti e di tutti gli altri dipendenti, sia pubblici che privati . Basta leggere la relazione tecnica al Ddl di conversione del decreto legge 22 febbraio 2011 n. 5 - pubblicata sul sito internet della Funzione Pubblica, leggasi Brunetta - laddove si precisa che "il decreto-legge non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, constatato che, pur se risulta aggiunto, per l'anno in corso, un giorno festivo al calendario, non aumenta il numero complessivo delle giornate di astensione dal lavoro " .

Riferendosi ai nostri "riposi legge" (festività sopresse: San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini e 4 novembre), la relazione tecnica precisa che "l'effetto derivante dalla compensazione tra 17 marzo e 4 novembre, come disposto dal provvedimento, si risolve nella circostanza che i lavoratori non potranno disporre in piena libertà, secondo le loro esigenze, di tutte e quattro le giornate di riposo compensativo, essendo sostanzialmente previsto l'obbligo ex lege che uno di questi riposi cada nella giornata del 17 marzo".

SI!!! I POLIZIOTTI NON POTRANNO DISPORRE IN PIENA LIBERTA', SECONDO LE LORO ESIGENZE, DI TUTTE E QUATTRO LE GIORNATE DI RIPOSO COMPENSATIVO.

Per i Poliziotti e per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine - sottoposti ad una particolare normativa di servizio che li obbliga a fornire le loro prestazioni, contrariamente ad altre categorie di lavoratori - si tratta di un danno rilevante, perché i "riposi legge" sono da sempre l'unica possibilità per chi porta una divisa di poter avere un giorno libero quando se ne ha davvero necessità.

L'assurdo è che tutti perderanno il riposo legge, sia coloro che lavoreranno il 17 Marzo che coloro che resteranno a casa. Chi lavorerà, potrà recuperare il giorno come un qualunque riposo festivo, cioè entro 4 settimane concordandolo con l'Amministrazione. Come del resto precisa il Dipartimento del ministro Brunetta.

Crediamo che questa norma tradisca le aspettative di una Festa così importante come quella del 17 Marzo che specie in un anno nel quale già il 25 aprile, il 1° maggio e il Natale coincidono con altre festività beffi ancora di più Forze dell'Ordine a causa del loro speciale status. La "Festa" l'hanno fatta a noi... Grazie a tutti i responsabili di questo regalo!!!

Assistenza Fiscale 2011

Anche quest'anno la Segreteria Provinciale utilizzerà i servizi, gratuiti per gli iscritti e loro famigliari sino alla terza generazione, del CAAF CONFASL (730, ICI, ISEE, E RED).

Il servizio, si ribadisce gratuito, sarà assicurato il giorno 30 marzo p.v. con orario dalle 9,00-13,00 / 14,00-18,00 e, per renderlo maggiormente fruibile per tutti eliminando i tempi di attesa, è necessario preventivamente prenotarsi al collega Fazioli (tel. 3346747539).

Non è previsto alcun onere o adempimento da parte dell'iscritto, se non quello di presentarsi nell'ora concordata con le ricevute da detrarre.